



Prefettura di Mantova

CULTURA DELLA LEGALITÀ, PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La Prefettura di Mantova

La Provincia di Mantova

Il CO.PRO.SOL (consorzio progetto solidarieta') di Mantova

L'Azienda Speciale Servizi alla Persona di Asola

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano di Castiglione delle Stiviere

L'Azienda Speciale Destra Secchia di Ostiglia

L'Azienda SOCIALIS di Suzzara

L'Azienda Speciale Consortile OGLIO-PO di Viadana

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

L'Ordine degli Avvocati di Mantova – Osservatorio Sezionale sul Diritto di Famiglia

L'A.T.S. – Val Padana

L'A.S.S.T. di Mantova

La Fondazione Università di Mantova

La Fondazione Comunità di Mantova

La Consulta Provinciale degli Studenti di Mantova

Il Centro Aiuto Vita – Centro Anti-Violenza di Mantova

ALLA PRESENZA DI

Questura di Mantova

Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Mantova

Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Mantova

Comando-Sezione Polizia Stradale di Mantova

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova



Prefettura di Mantova

VISTI

- l'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 nella parte in cui prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale ed educazione alla salute;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle Istituzioni scolastiche;
- la legge 13 luglio 2005 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- le fonti normative in materia di trattamento dei dati personali, di cui ai decreti legislativi 30 giugno 2003 n. 196 e 18 maggio 2018 n. 51;
- la legge 29 maggio 2017 n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- la Risoluzione "La strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2019-2027" Consiglio dell'Unione Europea 15.11.2018, che definisce le linee prioritarie di intervento nei confronti della popolazione giovanile;
- la legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo adottate in data 18 febbraio 2021 dal Ministero dell'Istruzione;
- il D.P.R. 25 gennaio 2022 con cui è stato approvato il "5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva" - 2022-2023;
- la Legge Regione Lombardia 31 marzo 2022 n.4 "La Lombardia è dei giovani", con cui sono state ridefinite le strategie di intervento di Regione Lombardia, facendo perno su tre macro obiettivi: "percorso di autonomia", "protagonismo" e "partecipazione attiva" dei giovani nella società e nella comunità di riferimento;
- Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 del Ministero della Salute che - al punto 2.2. - individua nelle strategie di empowerment e capacity building gli approcci su cui orientare gli interventi di prevenzione di tutti i servizi socio-sanitari;
- la DGR XI/3736 del 26 ottobre 2020 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la collaborazione tra Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per l'implementazione della Rete di Scuole che Promuovono Salute - SPS Lombardia secondo quanto previsto dal progetto Ministero della Salute CCM 2019 "WAHPS" (DGR XI/2563/2019) e contestuale recepimento dell'Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute", con cui la Scuola si è impegnata, tra l'altro, ad attivare un processo di



Prefettura di Mantova

- autoanalisi così da definire il proprio profilo di salute, a pianificare processi di miglioramento, a mettere in atto azioni fondate su evidenza di efficacia o buone pratiche validate;
- la DCR X/2395 del 15 febbraio 2022 con la quale è stato approvato il “Piano Regionale per la Prevenzione 2021-2025”, nel quale il contesto scolastico è stato individuato fra i setting prioritari dell’azione preventiva ed è stato previsto un approccio intersettoriale e interistituzionale nella prevenzione e nella promozione della salute, con particolare riferimento ai Programmi Predefiniti n. 1 - Scuola che Promuove Salute – e n. 4 – Dipendenze;
 - il DDUO DG Famiglia, Solidarietà Sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia n. 2635 del 23 febbraio 2023, avente ad oggetto:” Attuazione della d.g.r. 7499 del 15 dicembre 2022: approvazione indicazioni operative e linee guida per la predisposizione, l’attuazione e la rendicontazione degli interventi per il contrasto del disagio dei minori”;
 - il protocollo d’intesa sottoscritto in data 23 agosto 2022 tra la Regione Lombardia, la Prefettura di Milano e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, a bullismo e cyberbullismo, alle diverse forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità

PREMESSO CHE

- l’art.1 della citata legge 92/2019 attraverso la disciplina dell’educazione civica si propone di “contribuire a formare cittadini responsabili e attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, sociale e culturale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”, anche al fine di “sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi della legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e benessere della persona”;
- i giovani hanno bisogno di strumenti di conoscenza che sviluppino la capacità di critica e di discernimento, in modo da possedere le metodologie per orientarsi tra informazione e disinformazione, tra vero e falso e di maturare una piena e responsabile consapevolezza del ruolo di cittadino che si apprestano ad assumere nella società;
- il cosiddetto “disagio giovanile” può manifestarsi in modi molto diversi per forma e gravità, con cause riconducibili, in prevalenza, a situazioni interne al nucleo familiare, allo sviluppo psico-sociale dei giovani nell’ambiente scolastico, e, in generale, nelle interazioni con i pari, al diffondersi di nuove forme di dipendenze indotte dall’utilizzo di alcool, sostanze psicotrope nonché dall’influenza derivante da un uso non adeguato della rete internet, degli strumenti virtuali e dei "social media";
- si ravvisa l’opportunità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione e cura educativa all’interno delle scuole che sappia coniugare, da un lato, il potenziamento della conoscenza dei valori fondanti dello Stato e, dall’altro, l’acquisizione delle competenze di vita e di cittadinanza che consentono ai singoli e ai gruppi di sviluppare capacità di adattamento, tali da renderli capaci di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita in società;
- al raggiungimento di tali finalità possono contribuire, nell’ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, le Istituzioni firmatarie del presente protocollo;



Prefettura di Mantova

- le metodologie operative, finalizzate a valorizzare competenze, protagonismo ed autonomia, nonché la capacità critica di assumersi responsabilità in relazione alla propria vita, al contesto socio-relazionale, alla comunità di riferimento – racchiuse nel concetto di “youth work” - sono parte dei modelli di intervento condivisi nei programmi sostenuti da Regione Lombardia, con le norme sopra richiamate;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto ed obiettivi)

Il presente Protocollo d'intesa sancisce la volontà delle Parti di attivare, nel rispetto dei principi di autonomia riconosciuti dall'ordinamento, il coordinamento delle iniziative volte:

- a) all'ampliamento ed all'approfondimento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di programmi annuali rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado al fine di potenziare e consolidare l'educazione degli studenti, quali membri della società civile, all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise;
- b) ad accrescere la consapevolezza dei valori fondanti e dei principi ispiratori della Costituzione italiana, nonché del funzionamento dello Stato, per l'esercizio di una cittadinanza attiva a tutti i livelli del sistema sociale;
- c) alla promozione di progettualità che assicurino il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità, all'impegno nel contrasto attivo ai fenomeni disagio e devianza;
- d) all'incentivazione di percorsi di integrazione e che impegnino direttamente i giovani nella fase ideativa e realizzativa degli stessi, quali destinatari finali.

Art. 2 (Istituzione del Laboratorio provinciale per la legalità, il disagio giovanile e la promozione della cittadinanza attiva)

Viene istituito presso la Prefettura di Mantova un “Laboratorio provinciale per la legalità, il disagio giovanile e la promozione della cittadinanza attiva” (d'ora in avanti “Laboratorio”) di cui fanno parte i rappresentanti designati delle Parti firmatarie del presente Protocollo, coordinato dal Prefetto pro-tempore o Dirigente delegato. Alle attività del Laboratorio potranno partecipare i rappresentanti dei Comuni ricompresi nei Piani di Zona territoriali di volta in volta interessati.

Il Laboratorio cura:

- a) la predisposizione di un programma annuale di attività inerenti la diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle regole, del dialogo tra le culture, della conoscenza della Costituzione italiana e del funzionamento dello Stato da attuare presso gli istituti scolastici, favorendo la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate;



Prefettura di Mantova

- b) l'implementazione di iniziative congiunte volte a favorire la conoscenza e l'integrazione tra le politiche scolastiche, sociali, sanitarie, culturali e giovanili con riferimento a temi di rilevanza sociale per i giovani, quali l'abuso di sostanze alcoliche e di stupefacenti, i comportamenti aggressivi e l'utilizzo non appropriato dei social media, assumendo come riferimento concettuale i modelli di lavoro con i giovani promossi dall'Unione Europea, dalla normativa nazionale e dalle norme e programmi di intervento di Regione Lombardia e dall'OMS valorizzanti la co-progettazione, il coinvolgimento attivo, lo sviluppo di competenze, il protagonismo e l'autonomia giovanile.

Il Laboratorio costituisce, altresì, la sede privilegiata per la promozione di progettualità e percorsi basati sulla partecipazione attiva dei giovani alla vita di comunità, all'impegno nel contrasto attivo ai fenomeni disagio e devianza, nonché alla promozione di comportamenti consapevoli e responsabili.

La partecipazione al Comitato avviene a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti firmatarie.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Le Parti sottoscrittrici concorrono all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nell'ambito dei propri ordinamenti ed assetti organizzativi, nonché tra i Comuni ricompresi nei Piani di Zona territoriali.

Esse si impegnano, infine, nel rispetto dei propri ruoli e delle competenze istituzionali, a promuovere gli obiettivi declinati nei punti di cui all'art. 1.

Con l'apporto della Fondazione Università di Mantova e della Fondazione Comunità di Mantova, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, potranno essere promosse borse di studio, conferenze e potranno essere istituiti fondi dedicati alla realizzazione di specifiche progettualità, nell'ambito dei punti c) e d) del richiamato art. 1, ideate, rivolte, realizzate e gestite dai giovani in una prospettiva di responsabilizzazione personale.

In tale direzione, l'Ufficio Scolastico Territoriale, oltre a divulgare la programmazione delle iniziative previste ai sensi del presente Protocollo d'intesa presso gli istituti scolastici, predisporrà, con l'apporto degli organismi competenti nell'assistenza ai giovani e della Consulta Provinciale degli Studenti di Mantova, una prima idea progettuale da sottoporre alla valutazione del Laboratorio entro 20 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 4 (Ulteriori iniziative territoriali)

La declinazione a livello locale degli interventi previsti ai sensi del protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 agosto 2022 tra la Regione Lombardia, la Prefettura di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, richiamato in premessa, sarà definita nell'ambito di un tavolo di lavoro dedicato, istituito d'intesa tra la Prefettura di Mantova ed A.T.S. – Val Padana.

Art. 5 (Organizzazione delle attività)



Prefettura di Mantova

Le attività di informazione e divulgazione di cui agli articoli precedenti si articoleranno attraverso incontri, conferenze ed attività interattive e pluridisciplinari e quant'altro funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati, e si terranno presso le sedi degli istituti scolastici interessati o le sedi delle Istituzioni di volta in volta coinvolte o altri luoghi dedicati.

Art. 6 (Modalità di diffusione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione presso le rispettive strutture territoriali dei contenuti del presente Protocollo d'intesa con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, previa intesa da acquisire nell'ambito del Laboratorio.

Art. 7 (Durata)

Il presente protocollo ha validità di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

L'eventuale proroga della validità, così come le modifiche al presente Protocollo d'intesa, dovranno risultare da apposito atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti.

Art. 8 (Riservatezza)

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Le Parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che la violazione delle disposizioni del presente articolo costituirà grave inadempimento suscettibile di causare la risoluzione di diritto dei rapporti tra le Parti cui il presente Protocollo si riferisce.

Art. 9 (Oneri)

L'attuazione del presente protocollo non comporterà oneri aggiuntivi per i bilanci delle Amministrazioni interessate.



Prefettura di Mantova

Mantova, 13 aprile 2023

La Prefettura di Mantova

La Provincia di Mantova

Il CO.PRO.SOL (consorzio progetto solidarietà) di Mantova

L'Azienda Speciale Servizi alla Persona di Asola

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano di Castiglione delle Stiviere

L'Azienda Speciale Destra Secchia di Ostiglia

L'Azienda SOCIALIS di Suzzara

L'Azienda Speciale Consortile OGLIO-PO di Viadana

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

L'Ordine degli Avvocati di Mantova – Osservatorio Sezionale sul Diritto di Famiglia



